



Verbale n. 2/2023

Organismo di Partenariato della Risorsa mare

Riunione del 28 marzo 2023

(Art. 11 – bis, co. 1, Legge 84/94, così come introdotto dall'art. 14 del D.Lgs. 169/2016)

L'anno 2023 il giorno 28 del mese di marzo, alle ore 9:30 circa, dietro convocazione del Presidente con lettera del 20.03.2023 prot. n. 3073 si è riunito l'Organismo di Partenariato della Risorsa mare per discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Parere ex art. 11 bis comma 3 lett. C legge 84/94 in merito all'adozione del Piano Organico del Porto;
3. Varie ed eventuali.

Verificata la sussistenza del numero legale inizia la riunione alle ore 09:40.

Presente in qualità di verbalizzante l'Avv. Vincenzo Di Rocco dell'Ufficio legale e Affari Giuridici dell'Ente.

È altresì presente il Dott. Mario Petrosino, Direttore operativo dell'Ente.

Punto 1 dell'ordine del giorno

Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente chiede se i componenti dell'Organismo abbiano commenti sul verbale della precedente seduta tenutasi il 13 febbraio 2023. Non viene formulato alcun commento ed il verbale viene quindi approvato all'unanimità.



Punto 2 dell'ordine del giorno

Parere ex art. 11 bis comma 3 lett. C L.84/94 in merito all'adozione del Piano Organico del Porto

Il Presidente introduce l'argomento e lascia la parola al Dott. Petrosino il quale espone le principali novità rispetto al piano già presentato all'organismo nella precedente seduta.

Il Dott. Petrosino preliminarmente informando di come non siano pervenute dati osservazioni ufficiali rappresenta che l'Ente ha terminato di predisporre le nuove schede di raccolta per l'anno corrente da inviare a tutte le imprese art. 16. Queste nuove schede presentano al loro interno una sezione più di dettaglio per quanto riguarda la raccolta dei dati inerenti le inidoneità al lavoro, tenuto conto dei numeri che sono emersi nell'ultima rilevazione. Dette schede si confida che possano essere trasmesse già nella giornata di domani. Viene poi segnalato come l'Ente intenda, non appena approvato il piano porto, iniziare ad interloquire con il Ministero vigilante al fine di presentare una richiesta di aumento del 5% dell'organico dei lavoratori del porto in modo da farsi trovare pronti in caso di necessario fabbisogno nei prossimi mesi.

Terminato l'intervento del Dott. Petrosino, il Presidente chiede se c'è qualche commento o considerazione in merito.

Non ci sono interventi. L'organismo di Partenariato esprime all'unanimità parere favorevole all'adozione del Piano Organico del Porto.

Punto 3 dell'ordine del giorno

Varie ed eventuali

Il Presidente, rispetto al punto in questione, segnala come l'unica novità rilevante rispetto alla precedente seduta è quella del ripristino dei fondali alla quota di 10 metri e 50. Al riguardo prende la parola il Segretario Generale dell'Ente, Ing. Fabio Maletti il quale informa i presenti del fatto che i lavori di livellamento previsti si sono conclusi e sono state soddisfatte altresì alcune richieste aggiuntive sulla canaletta. Per la giornata di domani è in programma una riunione con tutti i servizi nautici e c'è fiducia nel fatto che a breve possa essere emessa l'ordinanza che ripristini



ufficialmente i metri 10,50 in porto. Ovviamente sono stati riscontrati alcuni casi, limitati, di fenomeni di interrimento, su quali l'Ente sta valutando come intervenire assicurando, però, di essere attivi in ordine a questa questione. Viene sottolineato come tutta la canaletta ed il 90% delle banchine che potevano averlo, riavranno il fondale a metri 10,50. Il Segretario prosegue informando del fatto che i relativi lavori dell'HUB stiano procedendo e si dovrebbero concludere nella primavera, consentendo poi di passare all'interno. In merito al progetto HUB, l'Ente sta effettuando tutti i tentativi possibili per provare ad accelerare i lavori. Il Presidente riprende la parola per precisare come si stia ragionando con il general contractor su una "accelerazione" in modo da arrivare alla quota di metri 12,50 auspicabilmente entro giugno 2024. L'obiettivo dell'Autorità è terminare la fase 1, ossia raggiungere i richiamati metri 12,50 entro giugno 2024 con completamento dei dragaggi e possibilmente anche col rifacimento delle banchine, sottolineando, al contempo, come la quota di metri 10,50 fosse il risultato che era stato prefissato per questo periodo, ben consapevoli che trattandosi di livellamenti avranno una durata limitata, si spera sufficiente a consentire il completamento dei lavori dell'HUB in modo che si sistemino le cose. Il Segretario Generale ing. Maletti ribadisce infine che ragionevolmente l'ordinanza 10,50 arriverà entro la settimana e che i lavori richiesti dalla Capitaneria sono stati eseguiti.

Interviene Carlo Cordone il quale esprime soddisfazione per le notizie ascoltate soprattutto a riguardo dei metri 12,50. Relativamente alla quota attuale di 10,50 rappresenta come, da un punto di vista commerciale, la quota minima, con riguardo alla propria attività, prima veniva raggiunta con marea favorevole che generava 20cm di altezza in più e si augura che detta quota ora sia presente anche in assenza di tale condizione poiché, in tal caso, si verificano problemi con le navi. C'è l'auspicio che i 20 cm della marea favorevole possano adesso essere considerati come applicabili all'ultimo tratto dei 10,50 in maniera tale che ci possano riprendere i 2 terzi di quello che era stato perso e si arrivi almeno dai 10,30 ai 10,50 in presenza di marea favorevole.

L'ing. Maletti espone come questo è quello che ci si aspetta e per il quale si è lavorato. Il Presidente a sua volta aggiunge come si siano effettuati livellamenti addirittura fino a metri 11,50 e più di così non si può fare ma si confida sul fatto che siano sufficienti.



Prende la parola Luca Vitiello il quale esprime soddisfazione per il fatto che si stia tornando alla normalità dei 10,50 pur con le difficoltà nella gestione degli escavi che tutti conoscono sottolineando però l'importanza di raggiungere un pescaggio a 12,50 parimenti in tutti i terminal dove si eseguono le stesse attività. Viene evidenziato come non esistano praticamente più le navi c.d. "Panamax", termine quasi obsoleto, e di come ora vi siano le "Supramax/Ultramax" che non possono entrare a pieno carico nel porto di Ravenna perché arrivano a portate fino a 65.000 tonnellate su un pescaggio di quasi 14 metri. Ora queste navi entrano in porto solo con carico ridotto intorno alle 35mila tonnellate, le giapponesi moderne anche 40 mila. Con un metro in più di pescaggio avrebbero la possibilità di aumentare il carico trasportabile di circa 5 - 7 mila tonnellate in più (più o meno il 20% di aumento). In ragione di ciò viene sottolineata l'importanza che tutti i terminal possano contare su di un pescaggio a 12,50 poiché quelli non a tale quota avrebbero una perdita commerciale del 20% rispetto alla concorrenza, con conseguente condannato a morte economica.

Il Presidente richiama il progetto HUB ricordando che non si può fare altro che seguire quel programma, per il completamento del quale l'Autorità sta facendo qualunque cosa nelle proprie possibilità. Viene rammentato come alcuni fondi, precedentemente inseriti, sono poi stati stralciati dall'ultima finanziaria per essere dirottati verso altre necessità dello Stato, e di conseguenza per reperire le risorse che sono venute meno si è costretti a rimandare a quest'anno la possibilità di tentare di reperire i soldi per completare i lavori che mancano. I metri 12,50 verranno comunque realizzati in tutta la canaletta. Da giugno 30 dell'anno prossimo verrà garantita l'accessibilità di queste navi in tutta la canaletta, anche anticipando i tempi di due anni rispetto alla previsione iniziale di giugno 2026. Si stanno facendo progressi importanti e questo consente la possibilità di partire con la fase due del progetto HUB. Per il completamento delle banchine non ricomprese nel progetto si cercherà di fare il possibile ma occorrerà trovare i fondi necessari. Entro dicembre 2026 tutto il porto avrà i 12,50 con tutte le banchine in grado di reggere questa profondità. Quello che l'Ente può fare è mantenere tutti aggiornati su ogni novità, che si spera siano positive, per questi lavori.



Prende la parola nuovamente Vitiello per ribadire che una differenza di pescaggio per un anno o due, tra due aziende che sbarcano le stesse merci comporterebbe un pregiudizio concorrenziale enorme, proprio quel 20% in meno di cui si parlava prima. L'Adsp deve sempre tener presente un sano rispetto della concorrenza.

Il Presidente segnala che il problema in questione è molto chiaro e ricorda che il progetto delle banchine è stato ereditato dalla sua amministrazione e non era nella sua possibilità di modificarlo.

Il progetto HUB era sostanzialmente morto al suo arrivo ed è stato resuscitato nel tempo di una notte, ma le banchine interessate erano già state individuate e quelle dovevano essere sistemate.

È assolutamente comprensibile il rilievo oggi fatto e sono 2 anni che l'Ente tenta di convincere il ministero destinare più soldi proprio per permettere il completamento delle banchine che mancano. Si pensava di averli trovati l'anno scorso dopo che la struttura di missione aveva inserito a luglio tali somme nella finanziaria. Tra luglio e dicembre, purtroppo, il Governo ha cambiato idea e ha spostato la destinazione di quei soldi. L'Ente continuerà a provare ed è costantemente impegnato per ricercare le somme mancanti.

Non essendovi altri interventi la riunione viene chiusa alle ore 10.05.

Il Verbalizzante
Avv. Vincenzo Di Rocco

Vincenzo Di Rocco

Il Segretario Generale
Dr. Ing. Fabio Maletti
Firmato digitalmente

Il Presidente
Dr. Daniele Rossi
Firmato digitalmente

